Il dizionario

INTRODUZIONE AL PERCORSO D'INCHIESTA SULL'USO DEL DIZIONARIO

Che cosa fanno i ragazzi quando, ascoltando o leggendo, incontrano parole che non conoscono: cercano la parola sconosciuta sul dizionario? Chiedono il suo significato a qualcuno che hanno vicino? Provano a indovinare la parola senza consultare poi il dizionario? Non se ne preoccupano e cercano di capire lo stesso il significato complessivo di quello che stanno ascoltando o leggendo? Discutere le varie risposte e fare un confronto tra le diverse opzioni emerse.

Successivamente, si chiede agli alunni se sanno come viene riportata una parola nel dizionario, quindi si ricorda che in italiano le parti del discorso variabili sono al maschile singolare, le preposizioni sono nella forma semplice, i verbi all'infinito. Si spiega infine che si chiama **lemma** l'*unità grafica che costituisce l'intestazione di una voce di dizionario, con caratteristiche tipografiche che ne facilitano il reperimento*

1.
Una parola, talvolta, ha più di un significato, ciascuno dei quali viene registrato dal dizionario: si va dal significato più comune a quelli meno comuni, da quello più generale a quelli più specialistici e, di solito, i vari significati, di cui è indicato l'ambito d'uso, sono preceduti da un numero romano progressivo.
Ad esempio, la parola **scala** ha diversi significati che, come abbiamo detto, vengono registrati con un numero progressivo. Di essi viene sempre segnalato anche l'ambito d'uso: a titolo dimostrativo riportiamo la voce del GRADIT (*Grande Dizionario Italiano dell'Uso*, di Tullio De Mauro, 2000). Le abbreviazioni FO TS significano rispettivamente FONDAMENTALE e TERMINE SPECIALISTICO, mentre CO vuol dire COMUNE (v. pagina successiva)

scala /'skala/ (sca•la) s.f. FO TS
1 FO struttura architettonica costituita da una serie di gradini, anche articolati in più rampe, che mette in comunicazione piani di diversi livelli all'interno di un edificio oppure tra spazi urbani situati a quote diverse: *s. di marmo*, *in cotto*, *s. molto ripida*, *dalla piazza s'intravedeva la s. della chiesa*, *cadere per le scale*, *correre giù per le scale* | fam., *fare le scale*, salirle o scenderle
2 FO attrezzo mobile di legno o metallo, facilmente trasportabile, formato da due montanti paralleli collegati tra loro da strutture trasversali che fungono da gradini: *per appendere le tende ho usato la s.*
3a CO successione di elementi disposti secondo un ordine di grandezza, di intensità, di importanza: *la s. dei libri più venduti nella settimana*, *ha una s. di valori molto personale*; *s. gerarchica*, *s. sociale*: insieme dei rapporti di supremazia e subordinazione all'interno di gruppi sociali o tra i diversi gradi di un'istituzione civile, militare o ecclesiastica; *disporre*, *mettere a*, *in s.*, secondo un ordine crescente o decrescente
3b CO TS scient. nel linguaggio scientifico e tecnico, successione di valori convenzionali che misurano l'intensità di un fenomeno: *s. sismica*
4 CO TS metrol. parte di uno strumento di misura su cui è indicato il valore della grandezza che può essere misurata da tale strumento: *s. della bilancia*
5 CO TS giochi nei giochi di carte spec. nel poker, serie di carte disposte secondo una sequenza di valore: *la s. massima è più alta della s. minima*
6 CO TS cartogr. rapporto fra le unità di misura grafica e le corrispondenti misure reali da rappresentare: *s. ridotta*, *s. 1 a 100*, *s. di ingrandimento*, *riprodurre in s.*, *un disegno in s.* | estens., dimensione, proporzione; *s. grafica*: parte di una retta divisa in centimetri e millimetri a cui corrispondono delle misure

2.

A. Scrivi il significato delle seguenti abbreviazioni che puoi trovare nella consultazione di una qualsiasi voce:

s.f. ……..
avv. ……..
agg. …….
aus. …….
pl. ……..

B. Scrivi che cosa cercheresti sul dizionario per conoscere il significato delle parole seguenti:

chirurghi……
portapenne……
maghi……
pomodori……
bottiglie ……
tesoruccio……
furfantone……
piccolino……
robaccia……
fuggii……..
trasse…….
intesero……
rimase……..

3.

Il vocabolario di cui tutti abbiamo bisogno, che conosciamo fin da piccoli, e che ci portiamo dietro come uno zaino magico a cui attingere qualunque sia la nostra condizione o il nostro mestiere, è quello che Tullio De Mauro ha chiamato **Vocabolario di Base**, ed è formato da tre ordini di parole:

Parole fondamentali (circa 2000)

Vocaboli in assoluto più usati, necessari, fondamentali per comporre qualsiasi tipo di testo, parlato o scritto (*bello, mangiare, fare, regalo, camicia, mamma*…. e tutte le *parole vuote, come il, a…).*

Parole di alto uso (circa 2500)

Vocaboli meno comuni e ricorrenti rispetto a quelli fondamentali, contenuti nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati (*dono, grazioso, pantaloni, digerire*…)

Parole di alta disponibilità o alta familiarità (circa 2500)

Vocaboli, relativamente rari nel parlare o scrivere, ma tutti ben noti perché legati ad atti e oggetti di grande rilevanza nella vita quotidiana (*aceto, forchetta, cappotto*…)

Ormai i principali Vocabolari dell'uso riportano questa informazione, almeno per quanto riguarda le circa 7.000 parole del **lessico di base** (anche se ci sono oscillazioni riguardo al numero delle parole appartenenti a questa categoria, si tratta del nucleo fondante della lingua italiana. Il 60% di questo vocabolario era già costituito nel Trecento e copre oltre il 95% di ciò che leggiamo e ascoltiamo, e che dovrebbe rappresentare indicativamente il lessico conosciuto dai **ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo**).

Potrebbe essere interessante, e sicuramente assai utile ripetere ogni anno della scuola dell'obbligo un esercizio analogo a quello proposto al n. 2 e verificare se, alla fine del triennio, le parole marcate come **Fondamentali** sono conosciute da tutti, e quante sono invece quelle di **Alto Uso** e di **Alta disponibilità** che gli alunni hanno imparato

Per quanto riguarda l'esercizio 1, se la scuola non è dotata del *Vocabolario di base* di De Mauro, lo svolgimento dell'esercizio può limitarsi alla sola ricerca delle parole del **lessico di base**, che sono segnalate in tutti i dizionari dell'uso, fra cui il Sabatini-Coletti, il Devoto-Oli, lo Zingarelli e il Garzanti.

A questo scopo ciascun alunno può prendere il proprio dizionario e puntare l'attenzione sulle parole del **lessico di base**, o **fondamentali**, facendo attenzione alle caratteristiche tipografiche con cui esse sono indicate nell'introduzione del volume.

Si fa tuttavia notare ai ragazzi che gli studiosi della lingua sono un po'… capricciosi e che a volte utilizzano termini o espressioni che non hanno sempre il medesimo significato; quello che però interessa è sapere come i dizionari segnalano il **lessico di base**, per poterci regolare nella ricerca di parole. Per questo motivo ecco di seguito alcuni esempi tratti dai dizionari più diffusi, di cui forniamo un esempio con la parola *maestro*:

1. il ***Devoto Oli 2018*** scrive in **rosso sottolineato** le circa 10.000 parole fondamentali del lessico di base

maestro[1] (ma·è·stro o ma·è ·stro) **s.m. e agg.**

2. il ***Sabatini Coletti 2012*** mette triangolo bianco prima delle circa 10.000 parole del lessico di base, che chiama "ad alta disponibilità", cioè quelle che si ritengono oggi conosciute e comprese da un parlante italiano di media cultura e sono quindi "disponibili" per l'impiego in testi di informazione e divulgazione;

▷ **maestro**[1] [ma-è-stro …é…] s.m. (f. *maestra*)

3. **lo *Zingarelli* 2018** inserisce prima del lemma il simbolo ♦ che segnala la sua appartenenza all' italiano fondamentale;

♦ **maèstro** (o -**é**-) … **s.m.** (**f.** –a-)

4. il **Garzanti Italiano del 2017** scrive in colore **azzurro** i lemmi di uso più frequente

maestro [ma-è-stro, o maéstro] **n.m.** [pl. –*i*] 1 [f. –*a*; pl. –*e*]

4.
Si chiede agli alunni: *quante parole contiene un dizionario, secondo voi?* Dopo aver ascoltato le risposte, si sottolinea che di solito il numero delle parole oscilla fra 60.000 e 120.000, anche se naturalmente il numero dipende dal tipo e dall'ampiezza dell'opera. Nei *dizionari dell'uso*, però, non tutte le parole italiane sono presenti: mancano tante parole tecniche e scientifiche, o parole obsolete e non più utilizzate; inoltre ogni giorno nascono parole nuove, che compaiono sui giornali, sui manifesti pubblicitari, quindi le parole di una lingua sono molte di più di quelle comprese in un normale *dizionario dell'uso*.
I dizionari che vengono comunemente utilizzati allo scopo di cercare il significato di una parola si chiamano **dizionari dell'uso**, in quanto servono per *verificare l'uso di forme e significati di parole della lingua contemporanea*, o **dizionari sincronici**, perché *fotografano il lessico di un determinato periodo***,** e solitamente sono in un solo volume.
Oltre ai dizionari dell'uso, esistono molti altri tipi di dizionari e menziona alcuni fra i principali:

Dizionari storici: ricostruiscono la storia di una parola (il primo grande importante repertorio del lessico italiano è il *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, che ebbe diverse edizioni a partire dal 1612);
Dizionari di ortografia e pronuncia (come il **DOP**): indicano la corretta grafia e la pronuncia delle parole);
Dizionari etimologici: ricostruiscono l'etimologia delle parole e indicano la prima attestazione, cioè la data in cui sono comparse per la prima volta in un testo scritto;
Dizionari tecnici: indicano la terminologia delle discipline specialistiche;
Dizionari bilingui: riportano la traduzione di parole da una lingua all'altra, per lo più in entrambe le direzioni; per esempio italiano-francese e viceversa, francese-italiano;
Dizionari dialettali: registrano le parole di un dialetto e ne danno il significato.

Se si desidera poi dare maggiori informazioni sul Vocabolario della Crusca, si può consultare il sito www.accademiadellacrusca.it ----›
http://www.accademiadellacrusca.it/la_crusca_in_rete.shtml

A questo punto può cominciare il percorso di inchiesta sull'uso del dizionario, che si sviluppa in una serie di esercizi da svolgere in classe.(Gli esercizi solo per la primaria riportano il simbolo ✪; quelli solo per la secondaria ❍**;** se sono per entrambe le scuole non hanno alcun simbolo)

1. Riempire la tabella *quante parole avete sentito nominare? quante parole conosci ed usi? di quante sai il significato preciso?*

Ognuno risponderà individualmente inserendo una **X** accanto alla risposta:

	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
consenso				
intervista				
trasmettere				
evaporare				
abbraccio				
scampare				
pittore				
superbo				
forchetta				

Quindi, utilizzando il proprio dizionario, o uno in rete, bisogna indicare se la parola appartiene al **lessico di base**, inserendo **CO**, comune, accanto ad ognuna.

	LESSICO DI BASE
consenso	
intervista	
trasmettere	
evaporare	
abbraccio	
scampare	
pittore	
superbo	
forchetta	

Una volta completata la tabella, si fa riflettere gli alunni sulle parole marcate come **comuni**: le conoscevano tutte? Quante? Le avevano già sentite nominare?

2. Adesso gli alunni devono scoprire quali tra le parole scritte in corsivo nel testo di Levi, appartengono al **lessico di base**, consultando in classe il proprio dizionario cartaceo, oppure interrogando il CD-Rom allegato ad esso. Scriveranno accanto alla parola la sigla **CO**, comune

Non mi era stato facile scegliere la via della *montagna*, e contribuire a mettere in piedi quanto, nell'*opinione* mia e di altri amici di me poco più esperti, avrebbe dovuto diventare una banda partigiana *affiliata* a "Giustizia e Libertà". *Mancavano* i contatti, le armi, i quattrini e l'esperienza per procurarseli; mancavano gli uomini capaci, ed eravamo invece sommersi da un *diluvio* di gente squalificata, in buona e mala fede, che arrivava *lassù* dalla pianura in cerca di un' organizzazione inesistente, di quadri, di armi o anche solo di protezione, di un *nascondiglio*, di un fuoco, di un paio di *scarpe*.
A quel tempo, non mi era stata ancora insegnata la dottrina che dovevo più tardi *rapidamente* imparare in Lager, e secondo la quale primo ufficio dell'uomo è perseguire i propri scopi con mezzi idonei, e chi *sbaglia* paga; per cui non posso che considerare conforme a *giustizia* il successivo svolgersi dei fatti. Tre centurie della Milizia, partite in piena notte per *sorprendere* un' altra banda, di noi ben più potente e *pericolosa*, annidata nella valle contigua, *irruppero* in un spettrale alba di neve nel nostro *rifugio*, e mi condussero a valle come persona sospetta.
Primo Levi, *Se questo è un uomo*

PAROLE
montagna
opinione
affiliata
mancavano
diluvio
lassù
nascondiglio
scarpe
rapidamente
sbaglia
giustizia
sorprendere
pericolosa
irruppero
rifugio

3. ✪
Unisci ciascuna parola con il significato corrispondente:

- **andare su** entrare
- **andare dentro** salire
- **andare giù** uscire
- **andare avanti** proseguire
- **andare fuori** scendere

4. ✪
Trova, lavorando a piccoli gruppi, la parola che corrisponde a ciascuna definizione:

a.……: laccio di cuoio o catenella di metallo che si usa per tenere legati cani o altri animali (Zingarelli 2001)

b.……: utensile per battere, conficcare chiodi e simili, costituito da un blocchetto di acciaio con manico solitamente in legno (Zingarelli 2001)

c.……: strumento per scrivere, disegnare, colorare, costituito da una mina racchiusa in un involucro di legno (Zingarelli 2001)

d.……: di chi ha maniere garbate e affabili nei rapporti con gli altri (Zingarelli 2001)

e.……: che si muove con facilità, scioltezza (Devoto Oli 1995)

f.……: che ha consistenza soffice, cedevole o pastosa (Zingarelli 2001)

g.……: allontanarsi da un luogo o da una situazione con la maggiore rapidità possibile, per paura o per sottrarsi a un pericolo (Zingarelli 2001)

h.……: escogitare col proprio ingegno qualcosa di nuovo (Zingarelli 2001)

i.……: mantenersi alla superficie di un liquido, di una massa d'acqua (Devoto Oli 1995)

5. Indovina la parola….

Leggi attentamente le tre coppie di definizioni tratte da alcuni dizionari: individua, in non più di 5 minuti, la parola cui ogni coppia si riferisce.

DEFINIZIONI	PAROLA
a. arbusto delle Vitacee con rami rampicanti, ingrossati ai nodi, foglie palmate, fiori ermafroditi verdi in grappoli e frutto a bacca succosa, ottenuto per selezione della vite selvatica (*Vitis vinifera*) (Zingarelli 2007) **b.** pianta lianosa delle Vitacee (*Vitis vinifera*), largamente coltivata fin dall'antichità per i suoi frutti (*uva*) bianchi o rossi, da vino o da favola; ha fusto legnoso rampicante, foglie palmate, fiori verdastri in pannocchie, frutto a bacca (acino) (Devoto Oli 2008)	
a. capace di percorrere molto spazio in un tempo notevolmente inferiore a quello considerato 'normale' (Devoto Oli 2008) **b.** che si sposta, che può muoversi con grande velocità (De Mauro 1996)	
a. istituire un confronto fra due elementi allo scopo di rilevarne le differenze o le affinità; confrontare, rapportare (anche con le prep. ***a con***) (Devoto Oli 2008) b. mettere a confronto due o più persone, per verificarne somiglianze e differenze (Sabatini Coletti 2008)	

6. ✪ Che cosa significa?
Prova a indovinare il significato delle parole in corsivo nel testo di Rodari; controlla successivamente sul tuo dizionario la definizione di ciascuna parola, e, se corrisponde alla tua, assegnati 1 punto per ciascuna risposta corretta.

Quella notte corse per tutto il Polo un pauroso *scricchiolio*. I ghiacci eterni tremavano come vetri e in più punti si spaccarono. La violetta mandò un profumo più *intenso*, come se avesse deciso di sciogliere in una sola volta l'immenso deserto gelato, per trasformarlo in un mare azzurro e caldo, o in un prato di *velluto* verde. Lo sforzo la *esaurì*. All'*alba* fu vista appassire, piegarsi sullo *stelo*, perdere il colore e la vita. Tradotto nelle nostre parole e nella nostra lingua il suo ultimo pensiero dev'essere stato *pressappoco* questo: - Ecco, io muoio... Ma bisognava pure che qualcuno cominciasse... Un giorno le viole giungeranno qui a milioni. I ghiacci si scioglieranno, e qui ci saranno isole, case e bambini.
G. Rodari, *Una viola al Polo Nord,* in *Favole al telefono*

PAROLE	**SIGNIFICATO ‘indovinato’**	**SIGNIFICATO DEL DIZIONARIO**	punteggio
scricchiolio			
intenso			
velluto			
esaurì			
alba			
stelo			
pressappoco			

6. Che cosa significa?
Prova a indovinare il significato delle parole in corsivo nel testo di Soldati; controlla successivamente sul tuo dizionario la definizione di ciascuna parola, e, se corrisponde alla tua, assegnati 1 punto per ciascuna risposta corretta.

Ebbi una *fitta* al cuore, capii che il *bastimento* si era fermato. Avevo fatta tanta abitudine al *beccheggio,* che ora soffrivo dell'*immobilità*. Nel silenzio che per un attimo ancora seguì quel grido mi sentii sospeso, come allo svegliarmi da un sogno. Mi sentii fermo davanti a una vita che, passato quell'istante, mi *avrebbe afferrato*. In quell'istante tentai di ribellarmi: ero convinto di potere, con una semplice *volizione* della mia fantasia, continuare a vivere nella irrealtà della traversata. Ma già un secondo, un terzo grido, uno sbattere d'usci, un accorrere di passi da ogni lato mi avvertivano che la vita era ricominciata, *inesorabilmente*. Ero arrivato: l'America esisteva sul serio; avrei dovuto viverci, lavorare, soffrire; era impossibile sottrarsi a questo futuro: prima del mezzogiorno, fra poche ore, avrei visto i grattacieli, e mi *sarebbe turbinato* intorno un traffico immane ed inutile. *Inutile*: nel *dormiveglia*, la mia intelligenza si compiaceva di questo aggettivo.
M. Soldati, *America, primo amor*

PAROLE	**SIGNIFICATO 'indovinato'**	**SIGNIFICATO DEL DIZIONARIO**	punteggio
fitta			
bastimento			
beccheggio			
immobilità			
avrebbe afferrato			
volizione			
inesorabilmente			
inesorabilmente			
inutile			
dormiveglia			

SOLUZIONI

es.2

A titolo di esempio, è stato utilizzato il dizionario Sabatini-Coletti. Utilizzando altri dizionari, si potrebbero verificare delle variazioni

PAROLE
montagna CO
opinione CO
affiliata CO
mancavano CO
diluvio CO
lassù CO
nascondiglio CO
scarpe CO
rapidamente CO
sbaglia CO
giustizia CO
sorprendere CO
pericolosa CO
irruppero
rifugio CO

es. 5.

vite, veloce, paragonare

ANCORA ESERCIZI DA FARE COL DIZIONARIO

1. Si consegna una lista di parole: ciascuna squadra deve inserirle in ordine alfabetico nella prima colonna della tabella vuota. Quindi, dopo aver consultato il dizionario, deve scrivere nella seconda colonna a quale categoria grammaticale (**nomi, verbi, aggettivi, avverbi)** appartiene ogni parola:

1. adesso
2. permettere
3. lentamente
4. compensare
5. formaggio
6. di
7. colore
8. abbassare
9. zerbino
10. inutile
11. favorito
12. disgustoso
13. rapidamente
14. perciò
15. tagliatella
16. qui
17. vendere
18. partire
19. romanzo
20. portaerei

PAROLE	**CATEGORIA GRAMMATICALE**

2. Cerca nell' ***Elenco delle abbreviazioni*** del tuo dizionario le parole indicate nella tabella e riporta ciascuna abbreviazione nella seconda colonna:

ELENCO DELLE PAROLE	**ABBREVIAZIONI**
avverbio	
femminile	
plurale	
maschile	
latino	
regionale	
participio	
sostantivo	
eccetera	
figurato	
invariabile	
inglese	

3. Costruisci una tabella analoga scegliendo dallo stesso elenco altre 12 abbreviazioni che ti sembrano importanti e trascrivi la loro spiegazione

ABBREVIAZIONI	**SPIEGAZIONE**

RISULTATI DELL'INDAGINE REALIZZATA NELLE CLASSI

- CONDIVISIONE E PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELL'INDAGINE:
  - compilare in plenaria le tabelle dei risultati degli esercizi svolti nella giornata di martedì su ***parole conosciute, sentite e usate***
  - compilare in plenaria le tabelle degli esercizi svolti nella giornata di sul ***significato di parole nel contesto***
  - riunificare in tabelle riassuntive i dati sul ***significato di parole nel contesto*** ricavati dalle tabelle compilate mercoledì e giovedì

- STESURA RISULTATI: ciascuna classe deve fare una relazione scritta con le considerazioni finali sui risultati ottenuti dalla propria classe e da tutte le classi della scuola di appartenenza (in plenaria e/o successivamente)

PAROLE CONOSCIUTE, SENTITE E USATE

Riportare il totale in fondo a ogni colonna

	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
consenso				
intervista				
trasmettere				
evaporare				
abbraccio				
scampare				
pittore				
superbo				
forchetta				

SIGNIFICATO E CONTESTO

Quante e quali sono le parole del racconto di cui il significato ‘indovinato’ corrisponde al significato del dizionario?

2P. TABELLA PER LA SCUOLA PRIMARIA

PAROLE	SIGNIFICATO **‘indovinato’**	TOTALE PAROLE
scricchiolio		
intenso		
velluto		
esaurì		
alba		
stelo		
pressappoco		

2S. TABELLA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PAROLE	SIGNIFICATO **‘indovinato’**	TOTALE PAROLE
fitta		
bastimento		
beccheggio		
immobilità		
avrebbe afferrato		
volizione		
inesorabilmente		
inesorabilmente		
inutile		
dormiveglia		

A questo punto si riprendono le tabelle **1P.** e **1S.** completate mercoledì e si aggiungono i dati di ciascuna rispettivamente alla tabella **2P.** e alla tabella **2S.**

TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

PAROLE	SIGNIFICATO 'indovinato'	TOTALE PAROLE
superbe		
dispettose		
invidia		
mercante		
proverbio		
scricchiolio		
intenso		
velluto		
esaurì		
alba		
stelo		
pressappoco		

TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

PAROLE	SIGNIFICATO 'indovinato'	TOTALE PAROLE
avvezzate		
assennata		
caparbie		
maniere		
bastimento		
mercanzie		
boccacce		
fitta		
bastimento		
beccheggio		
immobilità		
avrebbe afferrato		
volizione		
inesorabilmente		
inesorabilmente		
inutile		
dormiveglia		